Consiglio Comunale **INT 351 / 2025**

CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PERSISTENZA DEL TERMINE "HANDICAP" NEI SERVIZI COMUNALI TORINESI – RICHIESTA URGENTE DI INTERVENTO

La sottoscritta Consigliere Comunlae

PREMESSO CHE

- il termine "handicap" è ormai da tempo considerato linguisticamente e culturalmente superato, carico di una visione arcaica e stigmatizzante della disabilità;

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il recente Decreto Legislativo n. 62 del 30 giugno 2024 impongono l'utilizzo di terminologie aggiornate, imponendo espressamente la sostituzione di "handicap" con "condizione di disabilità" negli atti e documenti ufficiali;

- Il D.Lgs. 62/2024, entrato in vigore il 30 giugno 2024, ha introdotto la definizione di "persona con disabilità" e la relativa disciplina, novellando l'art.3 della legge 104/1992 e indicando quindi espressamente questa terminologia da utilizzare in coerenza con la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità;

- Ai sensi dell'articolo 4 del predetto decreto legislativo n.62/2024 inoltre "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto: a) la parola "Handicap", ovunque ricorre, è sostituita dalle seguenti "condizione di disabilità"; b) le parole "persona handicappata", "portatore di handicap", "persona affetta da disabilità", "disabile" e "diversamente abile", ovunque ricorrano sono sostituite da "persona con disabilità".

CONSIDERATO CHE

- nonostante tali indicazioni chiare e vincolanti, nel Comune di Torino persistono denominazioni ufficiali che utilizzano ancora il termine "handicap", come nel caso ben visibile della Circoscrizione 3, dove è tuttora presente uno "Sportello Handicap";

- continuare a usare un linguaggio superato non è una semplice svista burocratica, ma un messaggio sbagliato che l'Amministrazione trasmette a migliaia di cittadini e cittadine, oltre che

atto contrario alla legge;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se l’Amministrazione sia a conoscenza della presenza, in più strutture comunali e circoscrizionali, di denominazioni ancora fondate sull’uso del termine “handicap”, e quali azioni abbia intrapreso, se ne ha intraprese, per correggere questa situazione e conformarsi alle disposizioni di legge (se pur in oggettivo ritardo);

2. Se non ritenga grave e inaccettabile che nel 2025 la Città di Torino continui a comunicare con linguaggio istituzionale non aggiornato, non inclusivo e in contrasto con la normativa nazionale;

3. Se intenda finalmente effettuare un censimento completo delle denominazioni, targhe, materiali informativi e canali digitali che riportano ancora la parola “handicap”;

4. Se non ritenga urgente e doveroso provvedere alla ridenominazione di tutti i servizi e sportelli, adottando diciture coerenti con la legge e con il rispetto della dignità delle persone con disabilità;

5. Per quale ragione, ad oggi, nessuna iniziativa in tal senso sia stata pubblicamente annunciata né avviata, nonostante il quadro normativo sia chiaro e vincolante.

Torino, 10/04/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti